

D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231

CODICE ETICO

Copia № _____

Consegnata a: _____

In data : _____

Edizione	Data	Descrizione	Redazione	Approvazione
01-2017	17/11/2017	Codice Etico	G. Tapetto	
Rev1.1	29/12/2017	Integrazioni e modifiche	E. Tagetto	
V_2.0	25/10/2019	Adeguamento a DGR Veneto 1971/2018	G. Tapetto	

PREMESSA

Il presente Codice Etico di Comportamento (in seguito “Codice”) è una dichiarazione pubblica della **Cooperativa Azalea Onlus** (in seguito “Cooperativa”), in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Con il presente Codice, la Cooperativa formalizza gli impegni, i principali comportamenti e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività assunte dai soggetti che operano all’interno, all’esterno e per conto della Cooperativa.

La Cooperativa adotta il presente Codice Etico come carta dei diritti e dei doveri morali, in un’ottica di responsabilità sociale, cui devono ispirarsi, senza alcuna eccezione, tutti i membri dell’Organizzazione stessa (soci, amministratori, dirigenti, coordinatori, consulenti, partner, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione della Missione Aziendale.

Con l’adozione del presente Codice Etico la Cooperativa intende orientare la propria azione e quella dei propri collaboratori secondo una prospettiva di eticità e di prevenzione delle condotte illecite ed irresponsabili nello svolgimento delle proprie attività, nei rapporti interni e nelle relazioni con i “portatori d’interesse”.

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ratificato dall’Assemblea dei Soci, contiene indicazioni e impegni di comportamento attesi dall’intera organizzazione, da chi vi lavora e da chi con essa collabora a livello generale e nelle diverse aree di intervento.

Nel declinare principi e regole di comportamento il presente Codice corrisponde alle indicazioni contenute nell’art. 4 ter della Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 *“Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”* così come modificata e integrata dalla legge regionale 4 ottobre 2018, n. 32.

Con il Codice Etico la Cooperativa fa proprie le Leggi dell’Unione Europea, la Costituzione e le Leggi nazionali.

Il presente Codice non si sostituisce né si sovrappone alle leggi e alle altre fonti normative esterne ed interne; rappresenta, invece, un documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti con specifico riferimento al profilo etico dei comportamenti aziendali.

L’insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione di reati all’interno dell’organizzazione aziendale cooperativa, sono previste e descritte nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (in seguito “MOG”), ai sensi del D.lgs. 231.

DESTINATARI DEL CODICE ETICO.

All'osservanza del Codice sono tenuti i seguenti destinatari:

- I Soci e i Soci lavoratori;
- I Lavoratori dipendenti;
- I Volontari;
- I Responsabili apicali;
- Gli Amministratori e i Sindaci;
- I soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la Cooperativa (Collaboratori, Partner, Consulenti, Fornitori);
- I componenti dell'Organismo di Vigilanza

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere i principi, le indicazioni e le regole contenute nel Codice Etico e a darne concreta applicazione in ogni attività che essi condividono e in ogni rapporto che hanno in essere con la Cooperativa sociale

MISSION AZIENDALE

La Cooperativa Azalea è una cooperativa sociale retta e disciplinata dai principi di mutualità, senza fine di speculazione privata e senza scopo di lucro. Questi principi ispirano uno stile di lavoro, fatto di cura, efficienza, flessibilità, concepito come investimento per sviluppare servizi di qualità rivolti alle persone.

La Cooperativa sociale persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini mediante:

- A) La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'art.2, comma1, lettere a), b), c), d), l) e p) del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 *"Revisione della disciplina in materia di impresa sociale"*, a norma dell'art. 2, comma 2, lettere c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- B) Lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

I principi cooperativi, stabiliti dal Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale del 1995, costituiscono la base di valori ai quali la Cooperativa si ispira per applicare i propri valori.

1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna

discriminazione di genere, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale, come da Statuto, delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, come da Legge e da decisioni del Consiglio di Amministrazione, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo collaborando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le indicazioni e le prescrizioni del Codice Etico hanno alla base un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Cooperativa sociale. A tali principi, di seguito elencati, si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni alla Cooperativa sociale.

Rispetto della persona: La Cooperativa sociale ripudia ogni discriminazione della persona basata sul sesso, sulle provenienze culturali, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

Valorizzazione delle risorse umane: la Cooperativa sociale riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e ne favorisce l'impiego nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo. Su questa base favorisce altresì un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione e sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Soci, Dipendenti e Collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

Principi etici dello scopo mutualistico.

Sono la mutualità, la solidarietà e la democrazia. La Cooperativa sociale nel suo operare s'ispira e rispetta questi principi:

Mutualità: Lo scopo mutualistico è una caratteristica fondamentale dell'ente cooperativo e come tale va considerato sotto il duplice aspetto di mutualità interna ed esterna.

La prima si realizza attraverso la fornitura di beni, servizi e occasioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle che otterrebbero direttamente sul mercato.

La mutualità esterna, invece, identifica la cooperativa come fonte di atti mutualistici e solidaristici che proiettano i loro effetti verso l'esterno, in particolare verso il sistema cooperativo e verso la collettività o determinate categorie della popolazione. In altri termini la mutualità esterna ha finalità attinenti al pubblico interesse, e nello specifico erogare anche a terzi beni o servizi.

Solidarietà: Le cooperative attuano forme di solidarietà finalizzate alla promozione dello sviluppo ed al consolidamento delle imprese sul mercato, così come previsto dalla legge n. 59 del 1992 che all'art. 11 istituisce i fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Tutte le cooperative destinano annualmente il 3% (tre per cento) degli utili prodotti all'alimentazione di tali fondi in un'ottica di mutualità esterna di sistema.

Democrazia: Il principale strumento per assicurare il funzionamento democratico delle cooperative è il cosiddetto "voto capitario", detto altrimenti "una testa, un voto". In base a questo principio ogni socio ha diritto a un voto in assemblea, indipendentemente dal valore della propria

quota di capitale sociale. I soci persone giuridiche hanno diritto ad un voto in assemblea. In applicazione del principio in questione è vigente la regola secondo cui occorre un giudizio motivato sull' ammissione o sul diniego di ammissione nei confronti di nuovi soci.

Gestione democratica e partecipata: Ogni socio della Cooperativa sociale ha il diritto di partecipare al governo della Cooperativa sociale esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale oltre che ad altre forme di partecipazione autorizzate dal C.d.A. o dall'Assemblea.

Trasparenza gestionale: Affinché democrazia e partecipazione siano effettive è necessario che le informazioni operative, economiche, gestionali, di risultato vengano messe a disposizione dei Soci, dei Lavoratori e di tutti gli interlocutori. La Cooperativa sociale riconosce il valore della corretta informazione sul governo e sulla gestione societaria e contabile e per questo si impegna, tra l'altro, a redigere e a rendere noto il bilancio sociale.

Legalità: La Cooperativa sociale afferma come principio imprescindibile il rispetto di tutte le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali e internazionali, e di tutte le prassi generalmente riconosciute. Le attività che la Cooperativa svolge devono pertanto essere improntate al pieno rispetto della legislazione e delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

Correttezza: Le azioni, le operazioni e i comportamenti di chi opera all'interno o per conto della Cooperativa sociale devono essere ispirati, sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla legittimità e alla correttezza.

Responsabilità: Chi opera all'interno della Cooperativa sociale svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a propria disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

che la Cooperativa sociale ritiene vincolanti in ogni situazione, indipendentemente dal tipo di interlocutore o di rapporti che coinvolgano la Cooperativa:

- **Lotta ai comportamenti illeciti:** la Cooperativa sociale si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti.
- **Conflitto di interessi:** i destinatari del Codice Etico perseguono, nello svolgimento della collaborazione, gli obiettivi e gli interessi generali della Cooperativa sociale. I destinatari

informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della Cooperativa (o qualora, di tali interessi, siano titolari prossimi congiunti, così come definiti dall'art. 307 comma 4 del Codice Penale, dall'art. 597 Codice Penale ed inoltre dall'art. 199 comma terzo del Codice di Procedura Penale) e in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

- **Regali, omaggi ed altre utilità:** agli Amministratori, Responsabili, Dipendenti e collaboratori della Cooperativa sociale è fatto divieto di accettare per sé o per altri, denaro, regali o benefici di qualsiasi natura da soggetti, persone fisiche o giuridiche, in qualsiasi modo interessati dall'attività della cooperativa. Qualora i destinatari del codice etico che, indipendentemente dalla loro volontà, ricevano doni o altre utilità di non modico valore, devono provvedere alla loro immediata restituzione.
- **Correttezza, trasparenza e tracciabilità:** la Cooperativa persegue il proprio oggetto nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, assicurando il corretto funzionamento degli Organi e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei Soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio. Ogni azione riguardante il governo e la gestione della Cooperativa sociale deve essere correttamente registrata attraverso un adeguato supporto documentale, in modo che sia possibile in qualsiasi momento mettere in atto controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'azione e che individuino i diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione dell'operazione. I bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione complessiva della Cooperativa sociale, in particolare quella patrimoniale e finanziaria, a garanzia della tracciabilità della contabilità aziendale. Al fine di assicurare la massima trasparenza di ogni procedimento aziendale la Cooperativa garantisce l'accesso ai documenti amministrativi a chiunque ne abbia diritto secondo le modalità previste ai sensi della normativa vigente in materia. La Cooperativa non nega, nasconde, manipola o ritarda alcuna informazione richiesta dagli Enti cui è demandato il controllo sulla propria attività nel corso delle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie. I Revisori Contabili della cooperativa e i Consulenti dell'area Amministrazione e Finanza e dell'Area Risorse Umane devono ispirare il proprio comportamento a principi di onestà, correttezza e indipendenza. Nelle relazioni o in altre comunicazioni che redigono, devono attestare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della cooperativa in modo veritiero, puntuale e completo di tutte le informazioni necessarie e utili alla piena comprensione dei dati e dei fatti. Ai Soci, agli Amministratori, ai Responsabili e ai Dipendenti della Cooperativa sociale è fatto divieto di porre in essere ogni condotta simulata o fraudolenta allo scopo di procurare a sé o ad altri ingiusto profitto. Agli Amministratori è inoltre vietato costruire riserve finanziarie occulte e non finalizzate; restituire anche mediante condotte

dissimulate, i conferimenti effettuali dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale; ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili; ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai creditori.

- **Comunicazione verso gli interlocutori:** La comunicazione verso i soggetti interlocutori della Cooperativa sociale è caratterizzata dal rispetto del diritto all'informazione. Le comunicazioni rispettano le leggi, le normative, le regole, le pratiche di condotta professionale e devono mirare all'obiettivo della chiarezza, della trasparenza, della tempestività e della salvaguardia delle informazioni riguardanti dati sensibili, fatta salva la necessaria riservatezza riguardanti le strategie aziendali.
- **Sicurezza nei luoghi di lavoro:** La Cooperativa sociale promuove la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza e si impegna, in particolare, al pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro; alla sensibilizzazione e formazione dei Soci, dei Dipendenti e dei Collaboratori affinché nello svolgimento delle attività adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi di infortunio. Inoltre si impegna, nel rispetto della vigente normativa nazionale e della Direttiva Europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro a evitare i rischi; valutare i rischi che non possono essere evitati; combattere i rischi alla fonte; adeguare i lavori all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione; tener conto del grado di evoluzione della tecnica, programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro; impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.
- **Ripudio di ogni forma di terrorismo, eversione e attività criminale:** La Cooperativa sociale ripudia ogni forma di terrorismo, di attività volta a sovvertire l'ordine democratico o di condotta criminale. Adotta perciò ogni misura idonea a prevenire il pericolo di coinvolgimento in fatti di terrorismo, in attività eversive o di criminalità organizzata. A tal fine si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, in attività eversive dell'ordine democratico o di criminalità organizzata e a non finanziare né agevolare alcuna loro attività.
- **Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali:** La Cooperativa sociale riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per il proprio sviluppo. Le relazioni commerciali devono essere improntate a principi di onestà, trasparenza e buona fede. Nella formulazione degli accordi contrattuali, la Cooperativa sociale garantisce che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, mantenendo una

condizione di imparzialità tra le parti. La Cooperativa sociale predispone quanto è nelle sue possibilità per contrastare i fenomeni del riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. A tale proposito adotta tutte le cautele in suo potere per verificare l'affidabilità di Clienti, Fornitori e Partner, nonché la legittima provenienza dei capitali, dei beni e dei mezzi da questi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la stessa. La Cooperativa sociale si impegna a rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, nazionali e comunitarie, e di segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

- **Tutela della Privacy e riservatezza:** La Cooperativa sociale si impegna a tutelare la Privacy e a garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con specifico riguardo a quelli sensibili, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'acquisizione e il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati sensibili del personale o di altri interlocutori avviene secondo procedure definite volte ad escludere che soggetti non autorizzati possano venirne a conoscenza. I destinatari del Codice Etico assicurano inoltre la massima riservatezza relativa a notizie e informazioni costituenti il patrimonio aziendale o inerenti all'attività della Cooperativa, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.
- **Tutela ambientale:** Nell'ambito della propria attività, la cooperativa pone attenzione al tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. A Tal fine si impegna a contribuire allo sviluppo sostenibile, anche attraverso il costante monitoraggio dei processi aziendali; la progressiva individuazione di soluzioni operative che comportino il minore impatto ambientale possibile. Tutte le attività della Cooperativa sociale devono essere svolte in modo conforme a quanto previsto dalle norme in materia ambientale. Particolare attenzione viene rivolta alla raccolta differenziata dei rifiuti e alle attività da mettere in atto affinché essi siano avviati ad un efficace smaltimento.
- **Tutela degli aspetti etico-ambientali nelle forniture:** Nell'ottica di uniformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etico-ambientali di riferimento, la Cooperativa sociale potrà richiedere, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale e/o ambientale, a titolo di esempio: la presenza di un codice Etico oppure la Certificazione etica SA8000; la presenza di un sistema di Gestione Ambientale (EMAS o ISO 14001). A tal fine nei singoli contratti potranno essere previste apposite clausole.
- **Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:** I rapporti tra la Cooperativa sociale e i soggetti della Pubblica Amministrazione (si intendono le istituzioni pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale) devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e coerenza, evitando ogni possibile atteggiamento di natura collusiva e devono avvenire nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari.

- **Gestione Appalti e Contratti Pubblici:** la Cooperativa si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionale di Lavoro sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative del settore. Nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro forniture e servizi della P.A., la Cooperativa sociale adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso gli Enti Pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti, in particolare adeguandosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.), dalle Linee guida e dalle determinazioni dell'ANAC, dalle Circolari Ministeriali, dalle Leggi regionali, dagli atti emanati dagli enti pubblici locali, e in generale da ogni altra disposizione normativa e amministrativa, italiana ed europea.

La Cooperativa sociale si astiene dal tenere comportamenti anticoncorrenziali e da qualsiasi comportamento quali l'offerta di denaro, utilità, beni di valore per ottenere condizioni di vantaggio in trattative o appalti con enti pubblici. A tal fine il personale deputato alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ad appalti pubblici dovrà trasmettere alle stazioni appaltanti informazioni veritiere, garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni, rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dal Codice degli Appalti, dalle Linee guida e dalle determinazioni dell'ANAC, dai bandi pubblici. I dipendenti, i collaboratori e gli amministratori s'impegnano a riferire all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia di condotte contrarie ai principi sopra esposti di cui vengano a conoscenza, anche se posti in essere da eventuali concorrenti.

E' sempre garantita la massima riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e/o i diritti della persona segnalata.

- **Criteri di condotta nei confronti degli Utenti.** Il comportamento della Cooperativa sociale nei confronti degli Utenti dei servizi è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. La Cooperativa pone al centro del suo agire l'utente, cioè la persona di cui per missione si prende cura, e di tutte le persone con cui entra in relazione a qualsiasi titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità ed integrità, in special modo se minori o se si tratta di persone socialmente deboli.
- **Criteri di condotta nei confronti dei Soci.** La Cooperativa sociale promuove condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle Società Cooperative.

Inoltre, la Cooperativa garantisce la parità di trattamento tra i Soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello scambio mutualistico. Vigila affinché i Soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali operando in modo non coerente con esso.

- **Criteri di condotta nei confronti di Soci Lavoratori, Dipendenti, Collaboratori e Soci Volontari.**

Tutti i Soci Lavoratori, Dipendenti e Collaboratori uniformano il proprio operato alle disposizioni del Codice Etico che costituisce parte integrante ed essenziale degli obblighi sottoscritti con il Contratto di Lavoro. La violazione del Codice Etico costituisce inadempimento che può dar luogo a sanzioni disciplinari così come previste dal CCNL di riferimento. L'assunzione del personale e/o il conferimento di incarichi di collaborazione avviene con regolari contratti, in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali. Non è consentita nessuna forma di lavoro irregolare, né da parte della Cooperativa sociale, né da parte di società controllate, fornitori, subappaltatori, collaboratori. In ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2 comma 2, lett. c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" in ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Le imprese sociali danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale. Per quanto attiene i Soci Volontari, la Cooperativa sociale si impegna a utilizzare le risorse del volontariato solo come complementari (e non sostitutive) delle prestazioni professionali.

- **Criteri di condotta nei confronti di Partner e Fornitori**

Il Codice Etico si applica anche ai soggetti esterni alla Cooperativa sociale che operino, direttamente o indirettamente, per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa stessa. Tali soggetti sono tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice Etico e in particolare, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, dei principi etici di riferimento e delle norme di comportamento descritte.

- **Criteri di condotta nei confronti delle comunità locale**

La Cooperativa sociale si impegna a lavorare in modo tale da rilevare progressivamente e conoscere in maniera sempre più approfondita le richieste, le risorse e le opportunità dei territori nei quali

opera, nonché costruire e coltivare significative relazioni professionali e operative, comunicando e collaborando con Istituzioni, Organizzazioni e Associazioni impegnate sul territorio. I rapporti instaurati dalla Cooperativa sociale favoriscono una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) devono avvenire mediante procedure trasparenti. Tale organo agisce e delibera con cognizione di fatto e di causa, ed in piena autonomia, perseguendo l'obiettivo mutualistico della Cooperativa sociale e nel rispetto dei principi di legalità, mutualità, solidarietà e democrazia.

Le decisioni dei componenti del C.d.A. devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Cooperativa. L'indipendenza del giudizio è un requisito essenziale delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, e pertanto i suoi componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge, i regolamenti e le procedure aziendali. In particolare, i Consiglieri sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità e presenza, consentendo così alla Cooperativa sociale di trarre un beneficio mutualistico dalle loro competenze.

Compete al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento del Codice Etico.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Al fine di dare attuazione al Codice Etico la Cooperativa diffonde a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo in un'ottica di miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale. Per controlli interni devono intendersi tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni della Cooperativa e la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficacemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. Il sistema di controllo interno, nel suo insieme, deve ragionevolmente consentire:

- Il rispetto della normativa vigente, delle procedure aziendali e del Codice etico;
- Il rispetto delle strategie e delle politiche della Cooperativa sociale;
- La tutela dei beni materiali e immateriali della Cooperativa sociale;
- L'efficacia e l'efficienza della gestione;
- L'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è condivisa e comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Conseguentemente, tutti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

ORGANISMO DI VIGILANZA, di seguito O.d.V.

È costituito un Organismo di Vigilanza Monocratico a cui sono affidati i seguenti compiti in merito all'attuazione del Codice Etico

- Monitorare l'applicazione del Codice da parte dei Destinatari, attraverso l'applicazione di specifiche procedure organizzative e piani di audit interni e accogliendo le eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- Trasmettere al management aziendale ed agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di:
 - eventuali sanzioni per violazione del Codice;
 - Relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice di significativa rilevanza;
 - Esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, al fine di garantire la coerenza con il Codice;
 - Provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice.

SEGNALAZIONI

Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2 della legge n. 179/2017 in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro o contrattuale, la Cooperativa sociale adotta una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni e individua il soggetto cui indirizzare le stesse. La cooperativa informa tutti i destinatari rendendo disponibile tale procedura secondo le modalità ritenute più opportune. Nello specifico le segnalazioni devono:

- avere lo scopo di salvaguardare l'integrità della Cooperativa sociale;
- fornire informazioni circostanziate in merito a condotte illecite, o di violazione del Codice Etico, o del Modello Organizzativo ove presente.
- fondarsi su elementi di fatto precisi e concordanti.

VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

In caso di accertata violazione del Codice, l'O.d.V. riporta la segnalazione e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui la violazione coinvolga uno o più membri del Consiglio stesso o il suo Presidente, l'O.d.V. riporterà la segnalazione direttamente al Consiglio di Amministrazione nella sua interezza ed al Collegio Sindacale per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

Gli organi sociali attivati assumono le decisioni ed approvano i conseguenti provvedimenti, anche sanzionatori, secondo la normativa in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono dell'esito all'O.d.V.

Qualora non venga dato seguito alla segnalazione dell'O.d.V. o, pur dandone seguito non venga comminata la sanzione, l'Organo Amministrativo deve fornire adeguate motivazioni allo stesso ed al Collegio Sindacale

SISTEMA SANZIONATORIO E RELATIVE MISURE

La violazione dei principi stabiliti nel Codice Etico e delle procedure previste da eventuali protocolli interni lede il rapporto fiduciario tra la Cooperativa sociale ed i propri amministratori, soci lavoratori, fruitori, volontari e sovventori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti/committenti, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni pertanto saranno perseguite dalla Cooperativa sociale con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti previsti nel presente Codice, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'istituzione di un procedimento penale nei casi in cui possano costituire reato.

Gli effetti della violazione del Codice Etico e degli eventuali protocolli interni vanno tenuti in seria considerazione da tutti i Destinatari. A tal fine la Cooperativa sociale provvede a diffondere il Codice Etico e gli eventuali protocolli interni, ed informa i Destinatari sia sulle sanzioni previste in caso di violazione sia sulle modalità e procedure di irrogazione.

Tra gli aspetti fondamentali per l'efficacia del Modello Organizzativo vi è la previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., e in generale delle procedure interne previste dal Modello stesso.

Al riguardo, l'art. 6, comma 2 lettera a) del predetto decreto legislativo prevede che i modelli di organizzazione e gestione devono "introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello".

L'Applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta previste dal Modello sono assunte dalla Cooperativa in piena autonomia e indipendentemente della tipologia di illecito che la violazione del Modello determina.

L'O.d.V. , accerta la violazione del Modello, del Codice etico o del Codice disciplinare, informa l'organo Amministrativo (C.d.A.) , proponendo eventualmente l'applicazione di adeguate sanzioni. Qualora, su richiesta dell'O.d.V. , non venga comminata la sanzione, l'Organo Amministrativo deve darne adeguata motivazione all'Organismo stesso ed al Collegio Sindacale (ove nominato).

Sanzioni per i Soci Lavoratori e i Dipendenti

Le regole comportamentali contenute nel presente Codice sono vincolanti per tutti i lavoratori, e la loro violazione in forma ripetuta o grave comporta l'irrogazione di sanzioni, graduate in base

alla gravità della violazione stessa, nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 7 della legge 30 maggio 1970, n. 300 e s.m.i. (Statuto dei lavoratori) e/o di eventuali normative speciali applicabili. In relazione alla tipologia delle sanzioni si fa specifico riferimento alle fattispecie sanzionabili previste dal Codice Disciplinare esistente, ossia alle previsioni di cui al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile alla Cooperativa.

Misure nei confronti dei Dirigenti

In caso di violazione, da parte dei dirigenti, delle prescrizioni o di adozione, nell'espletamento della attività nelle aree a rischio, di comportamenti non conformi alle prescrizioni, ovvero nelle ipotesi in cui il dirigente consenta, a collaboratori a lui sottoposti gerarchicamente o funzionalmente, di adottare comportamenti non conformi e/o in violazione del Codice stesso, si applicheranno le misure più idonee in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale e legale.

Misure nei confronti degli Amministratori e Sindaci

In caso di violazione del presente Codice o del Modello organizzativo 231 se adottato, da parte di Amministratori della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale provvederanno ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa nonché dallo Statuto Sociale. Fermo restando l'esercizio eventuale delle azioni che il diritto societario prevede a carico degli amministratori (revoca ed azione di responsabilità), le sanzioni disciplinari nei confronti degli amministratori possono consistere in un richiamo formale (censura), in meccanismi automatici di sospensione della carica per un periodo determinato, nella sospensione della carica previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nel disconoscimento della qualità di amministratore indipendente, a seconda della gravità dell'infrazione contestata.

Nell'ipotesi che sia disposto il rinvio a giudizio di Amministratori, presunti autori del reato da cui deriva la responsabilità amministrativa da illecito della Cooperativa, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e in caso di sua inerzia il Presidente del Collegio Sindacale (ove nominato) procederà alla convocazione dell'Assemblea dei soci per deliberare in merito alla revoca del mandato.

Misure nei confronti dei Soci

In caso di violazione del presente Codice o del Modello organizzativo 231 se adottato, da parte dei soci della Cooperativa sociale, l'organo Amministrativo provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa e dallo Statuto Sociale.

In ogni caso, in conformità delle previsioni statutarie, la cessazione del rapporto sociale con la Cooperativa comporta comunque la perdita della qualità di socio.

Misure nei confronti di Collaboratori esterni e Partner

Ogni comportamento posto in essere da Collaboratori esterni o da Partner che violi o sia in contrasto con i principi e le linee di condotta indicate nel presente Codice e dal Modello Organizzativo 231 se adottato, e tale da costituire rischio di commissione di reato sanzionabile anche nei confronti della Cooperativa sociale, potrà determinare, mediante l'attivazione di opportune clausole, la sospensione del rapporto contrattuale e delle attività conseguenti, nonché l'applicazione di eventuali penali conseguenti alla sospensione dell'attività, fino a giungere alla risoluzione dei contratti e fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivi un danno concreto alla Cooperativa sociale.

L'Organo amministrativo curerà l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico o, più in generale, negli accordi con i Collaboratori e Partner, delle succitate specifiche clausole contrattuali.

Tutela dei segnalanti

Il sistema sanzionatorio è attivato nei confronti di chiunque ponga in essere atti ritorsivi o discriminatori, diretti o indiretti, verso chi effettua in buona fede segnalazioni ai soggetti deputati a riceverle, per motivi connessi in modo diretto o indiretto alla segnalazione stessa.

E' sanzionato chiunque viola le misure poste a tutela degli autori di segnalazioni, nonché chi con dolo o colpa grave effettua segnalazioni che si rivelano infondate.

DIFFUSIONE E INFORMAZIONE DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione attraverso le modalità ritenute più opportune.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice, l'Ufficio preposto alle Risorse Umane predispone e realizza (anche sulla base delle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione inteso a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

I fornitori e le organizzazioni partner che collaborano con la Cooperativa sociale vengono informati dell'adozione del Codice Etico e della richiesta di conformare i loro comportamenti alle indicazioni del Codice stesso.